

SAN FRANCESCO

FOGOLLA,

vescovo e martire

patrono del vicariato di Villafranca

9 luglio

festa nel vicariato di Villafranca

memoria in diocesi



Vescovo titolare di Bagi, coadiutore del Vescovo Gregorio Grassi, Vicario Apostolico dello Shian-si settentrionale, nacque nel 1839 a Montereaggio, in diocesi di Pontremoli. Fu missionario e sacerdote secondo il cuore di Dio, sacrificò la sua vita, seguendo l'esempio degli Apostoli, e meritò la palma del martirio in Cina, durante la persecuzione dei Boxers il 9 luglio 1900. Fu beatificato da Pio XII il 27 novembre 1946 e canonizzato da Giovanni Paolo II assieme ai compagni martiri della Cina il 1 ottobre dell'anno del Grande Giubileo del 2000.

ANTIFONA D'INGRESSO

Esultano in cielo i santi martiri,
che hanno seguito le orme di Cristo;
per suo amore hanno versato il sangue
e si allietano per sempre nel Signore.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato al santo vescovo Francesco Fogolla
e ai suoi compagni
di comunicare alla passione di Cristo
per l'evangelizzazione della Cina,
vieni in aiuto alla nostra debolezza,
e come essi non esitarono a dare la vita per il vangelo,
concedi anche a noi di vivere nella confessione del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ger 1, 4-9

Va' a coloro a cui ti manderò

Dal libro del profeta Geremia

Mi fu rivolta la parola del Signore:

“Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni”.

Risposi: “Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane”. Ma il Signore mi disse: “Non dire: Sono giovane, ma và da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti”.

Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse:

“Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca.”.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30

R/ *Il signore è vicino a chi in lui si rifugia.*

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;
per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio, vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie,

la cinta di riparo che mi salva. **R/**

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,

per il tuo nome dirigi i miei passi.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,

perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani;

tu mi riscatti, Signore, Dio fedele. **R/**

Io confido in te, Signore;

dico: “Tu sei il mio Dio,

nelle tue mani sono i miei giorni”.

Liberami dalla mano dei miei nemici,

dalla stretta dei miei persecutori:

fà splendere il tuo volto sul tuo servo,

salvami per la tua misericordia. **R/**

Benedetto il Signore,

che ha fatto per me meraviglie di grazia

in una fortezza inaccessibile.

Io dicevo nel mio sgomento:

“Sono escluso dalla tua presenza”.

Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera

quando a te gridavo aiuto. **R/**

Nella lotta non abbandonate la vostra franchezza.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, richiamate alla memoria quei primi giorni nei quali, dopo essere stati illuminati, avete dovuto sopportare una grande e penosa lotta, ora esposti pubblicamente a insulti e tribolazioni, ora facendovi solidali con coloro che venivano trattati in questo modo. Infatti avete preso parte alle sofferenze dei carcerati e avete accettato con gioia di esser spogliati delle vostre sostanze, sapendo di possedere beni migliori e più duraturi. Non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa..

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, o Dio, e ti benediciamo;
ti dà testimonianza la schiera dei tuoi martiri.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 12, 1-9

Sulla tua parola getterò le reti.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, radunatesi migliaia di persone che si calpestavano a vicenda, Gesù cominciò a dire anzitutto ai discepoli: "Guardatevi dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, nè di segreto che non sarà conosciuto. Pertanto ciò che avrete detto nelle tenebre, sarà udito in piena luce; e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne, sarà annunziato sui tetti.

A voi miei amici, dico: Non temete coloro che uccidono il corpo e dopo non possono far più nulla. Vi mostrerò invece chi dovete temere: temete Colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geenna. Sì, ve lo dico, temete Costui. Cinque passerì non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non temete, voi valete più di molti passerì.

[8]Inoltre vi dico: Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Il pane e il vino che ti offriamo, o Padre,
nel glorioso ricordo dei martiri cinesi,
ci renda testimoni della Pasqua di Cristo
che celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo
Dio onnipotente ed eterno.
Nel sangue dei martiri fai germogliare la Chiesa
e l'offerta della loro vita
perpetua il segno del tuo amore;
la loro fede è di esempio,
la loro costanza di sprone.
Il vescovo Francesco e i suoi compagni
seminarono il vangelo con le parole e con il sangue,
rivelando così il mistero della Croce,
nella quale Cristo ha vinto il mondo.
Con l'offerta della loro vita
cantano la preziosità di Cristo
e in candide vesti seguono l'Agnello..
E noi con tutti gli angeli e i santi,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 8, 35

Chi perderà la sua vita per me e per il vangelo,
la salverà, dice il Signore

DOPO LA COMUNIONE

Il pane del cielo a cui abbiamo comunicato, o Padre,
nel giorno del martirio del vescovo Francesco Fogolla
e dei suoi compagni,
riempia la nostra vita della forza della Pasqua,
perché possiamo testimoniarla con la parola e con la vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.